

SETTORE Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

VARIANTE PSC e RUE

dei Comuni di

SAN PIETRO IN CASALE E PIEVE DI CENTO

contestuale al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di
*“Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato “RNE21”
localizzato nei comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) – proposto da
RNE21 S.r.l.”*

PROCEDIMENTO:

Valutazione sulla sostenibilità dei piani (ValsAT) ai sensi dell’art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n.
152/2006 - Determinazioni ai sensi dell’art. 21 della LR 4/2018 *“Disciplina della valutazione dell’impatto
ambientale dei progetti”*

Bologna 7 maggio 2026

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

INDICE

INQUADRAMENTO E OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	4
SINTESI DELLE SEDUTE DI CONFERENZA DI SERVIZI	5
LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI	7
COERENZA CON IL PTM	7
ESITI DELLA CONSULTAZIONE	8
VALUTAZIONI SULLE VARIANTI URBANISTICHE.....	9
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)	9
PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE.....	10
VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	11
ALLEGATI	11

INQUADRAMENTO E OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

La Legge regionale 4/2018 *“Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”* all'art. 2 definisce il provvedimento autorizzatorio unico come *“provvedimento che comprende il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dei progetti sottoposti a VIA”* ai sensi dell'art. 4 della stessa legge regionale. L'art. 21 della Legge regionale di cui sopra prevede che, laddove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per alcune opere, tra le quali le opere pubbliche o di pubblica utilità.

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT) nell'ambito delle varianti agli strumenti urbanistici comunali, in coerenza con quanto disposto, dal D.lgs. n. 152/2006, art. 11, comma 2, lett. c) e della L.R. 24/2017, art. 19, comma 4.

La Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 *“Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”* e la D.G.R. n. 1407 del 07/08/2023 *“Precisazioni in ordine ai compiti e ai contenuti della relazione istruttoria di ARPAE nell'ambito delle istruttorie di Valsat di piani urbanistici”* prevedono che ARPAE predisponga una relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica, propedeutica all'espressione del Parere motivato della Città Metropolitana.

Il PAUR in oggetto include, oltre alla procedura di VIA, anche le Varianti urbanistiche al PSC dei Comuni interferiti e per i quali gli Enti partecipanti si sono espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi, con riferimento anche al Documento di Valsat predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 18 della LR 24/2024.

Con la presente relazione istruttoria si acquisiscono, a tal fine, le valutazioni di cui sopra trasmesse da ARPAE - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (AAEM) e acquisite dalla Città metropolitana con nota PG n. 29794 del 28/04/2026 (Allegato A), assumendo i contenuti della cosiddetta relazione istruttoria di cui alla DGR 1795/2016 punto 2.c.2) n.12 e alla DGR n. 1407/2023.

In data 21/03/2025 sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali di San Pietro in Casale, Pieve di Cento (BO) e Cento (FE), oltre che sul BURERT del 26/03/2025 è stato pubblicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 16 della LR 4/18, per il progetto denominato *“Agrivoltaico avanzato denominato RNE21 dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli”* localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE)”, proposto dalla Società RNE21 S.r.l. L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna e il PAUR, secondo quanto richiesto dal proponente ed integrato nella fase di completezza, comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018;
- Autorizzazione Unica (art 12 del D.Lgs. 387/03) con effetto di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione, comprensiva di VALSAT;
- Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 50/2016);
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004);
- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004);

- Nulla osta idraulico per attraversamento Reno;
- Parere/Nulla osta idraulico per interferenze con la rete di bonifica;
- Screening di Incidenza (D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1174/2023, l.r. 4/2021);
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (DPR 120/2017);
- Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001);
- Parere preventivo in materia antincendio (art. 3, art. 7 DPR n. 151/2011);
- Nulla osta/concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione di parti dell'elettrodotto su particelle comunali o strade pubbliche;
- Parere in materia sismica (LR 19/2018);
- Interferenze infrastrutturali.

Relativamente a quanto sopra occorre preliminarmente evidenziare che l'oggetto della presente relazione riguarda esclusivamente la valutazione della variante urbanistica necessaria per la realizzazione dell'elettrodotto interrato, quale opera di connessione funzionale al nuovo impianto agrivoltaico (che verrà autorizzato nell'ambito del PAUR).

Per completezza si evidenzia che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico di cui sopra è prevista in un'area agricola, ubicata in località Pogetto nel Comune di San Pietro in Casale, idonea alla localizzazione dell'impianto stesso ai sensi dell'art. 20 c. 8 lettere c-ter punto 2 e c-quater del D.lgs. 199/2021 e della DAL 125/2023.

SINTESI DELLE SEDUTE DI CONFERENZA DI SERVIZI

Con nota acquisita agli atti della Città metropolitana con PG n. 4940 del 24/01/2025 la Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha inoltrato la richiesta di verifica di completezza documentale, al fine dell'avvio del Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato *"Agrivoltaico avanzato denominato RNE21 dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli"*, localizzato in località Pogetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO), con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE), proposto dalla Società RNE21 S.r.l.

Con nota PG n. 1848 del 13/01/2025 la Città metropolitana ha inoltrato la richiesta di integrazioni ai fini della completezza documentale.

Con note acquisite agli atti della Città metropolitana con PG n. 19561 del 21/03/2025 e con PG n. 22191 del 02/04/2025, la Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha, rispettivamente, dato comunicazione dell'avvio del procedimento e convocato la I Conferenza di Servizi istruttoria, per giorno 11/04/2025 al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta d'integrazioni, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

In data 11/04/2025 si è tenuta, in videoconferenza, la prima Conferenza di Servizi istruttoria durante la quale il proponente ha presentato il progetto e sono state anticipate, da parte degli Enti, le integrazioni necessarie. Con nota PG n. 29530 del 05/05/2025 la Città metropolitana ha inoltrato la richiesta di integrazioni, alla luce di quanto emerso durante la suddetta Conferenza di Servizi istruttoria.

Al fine di acquisire ulteriori elementi di conoscenza e di giudizio in merito alla procedura di VIA del progetto in oggetto, come anche concordato in sede di CdS istruttoria in data 12/05/2025 è stato effettuato anche un apposito sopralluogo.

Con nota acquisita agli atti della Città metropolitana con PG n. 85384 del 31/12/2025 la Regione

Emilia-Romagna ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria, per giorno 2 febbraio 2026, al fine di verificare la documentazione integrativa prodotta dal proponente in merito alle richieste pervenute dagli Enti coinvolti nel procedimento.

Tali richieste hanno portato ad una modifica del progetto iniziale, in particolare:

- è stato escluso dal progetto la realizzazione dei cabinati per le batterie di accumulo e del magazzino,
- sono state implementate ulteriori misure di mitigazione dell'impianto al fine di salvaguardare tutti i recettori sensibili limitrofi,
- è stata apportata una leggera modifica del tracciato dell'elettrodotto di connessione.

Relativamente a quanto sopra l'oggetto del procedimento è stato modificato come segue: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di *"Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato "RNE21" localizzato nei comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) – proposto da RNE21 S.r.l."*.

In data 02/02/2026 si è svolta, in videoconferenza, la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria durante la quale sono emerse diverse criticità in merito al progetto di impianto presentato e per il quale il proponente ha fornito successivamente ulteriore documentazione al fine di superare tali criticità.

Con nota acquisita agli atti della Città Metropolitana con PG n. 13778 del 26/02/2026 la Regione Emilia-Romagna ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria che si è svolta in data 04/03/2026 e durante la quale il proponente ha illustrato le modifiche apportate al progetto in seguito alle richieste pervenute durante la prima Conferenza dei Servizi decisoria.

Nell'ambito della Conferenza di cui sopra gli Enti hanno condiviso la necessità che ciascun Ente, tenendo conto di tutta la documentazione prodotta dal proponente e sulla base di quanto condiviso nelle diverse sedute di Conferenza, esprimano il proprio parere di competenza.

Nell'ambito delle proprie competenze e al fine di rispettare le tempistiche dettate dalla Regione Emilia-Romagna Area Valutazioni di Impatto Ambientale e Autorizzazioni, quale Autorità procedente, **la Città metropolitana di Bologna con il presente Atto esprime le proprie valutazioni in merito alle Varianti urbanistiche dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento, alla relativa Valsat e alla compatibilità sismica delle previsioni con esclusivo riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento.**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione (MT) a 15 kV, necessario a collegare un nuovo impianto agrivoltaico, con potenza di picco pari a 18.469,44 kWp, con la cabina primaria sita in comune di Cento (FE). Come sopra rappresentato l'area individuata per la realizzazione dell'impianto è stata dichiarata idonea *ope legis* all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20 c. 8 l. c-ter punto 2 e c-quater del D.lgs. 199/2021. Per completezza si evidenzia che l'impianto agrivoltaico sarà realizzato su un'area attualmente destinata alla produzione agricola e localizzata in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO), la cui estensione è pari a circa 41,03 ettari (area contrattualizzata), di cui 18,10 ettari saranno effettivamente interessati dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico (area recintata).

Il cavo interrato in MT di collegamento tra l'impianto e le cabine di consegna ed utente, si svilupperà a partire dall'area d'impianto lungo la viabilità esistente (sterrata e non) in direzione ovest per circa 4,7 km, ricadendo nel territorio di San Pietro in Casale e in parte nel territorio di Pieve di Cento (BO) e per gran parte del tratto nel territorio comunale di Cento (FE). Dalle quattro cabine di consegna partiranno poi due elettrodotti interrati di rete E-Distribuzione in MT a 15 kV

di lunghezza pari a circa 585 m che trasporteranno quindi l'energia generata presso la cabina primaria nel comune di Cento (FE).

Nello specifico, per il territorio metropolitano, il cavidotto in MT utente, completamente interrato, si svilupperà nel Comune di San Pietro in Casale su una lunghezza di circa 528m mentre nel Comune di Pieve di Cento si svilupperà su una lunghezza di circa 490m.

La realizzazione dell'elettrodotto interrato comporta variante cartografica al Piano Strutturale Comunale dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento e, in particolare, prevede la modifica della Tavola dell'Assetto territoriale e della Carta Unica del Territorio, con l'inserimento della linea interrata dell'elettrodotto in progetto e della relativa fascia di rispetto.

Per entrambi i Comuni, la variante al PSC comporta la conseguente variante della cartografia del RUE.

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

Visto quanto sopra e sulla base della documentazione prodotta dal proponente e integrata successivamente, in merito alla localizzazione del cavidotto interrato a 15 kV si dà atto che l'intervento:

- costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali ed in particolare variante cartografica al PSC, e conseguentemente variante alla cartografia del RUE. Nello specifico la variante consiste nella modifica della Tavola dell'Assetto territoriale e della Carta Unica del Territorio dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento;
- costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di servitù ai terreni dove è previsto il passaggio del cavidotto interrato MT a 15kV e dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto definitivo;
- rispetto al PSC vigente dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento, non implica modifiche agli ambiti urbanistici vigenti, ma una localizzazione meramente cartografica dell'opera nelle già richiamate Tavola dell'Assetto territoriale e Carta Unica del Territorio;

La variante di cui sopra è stata inoltre corredata dal documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) relativa alla sostenibilità ambientale della variante cartografica della Tavola dell'Assetto territoriale e della Carta Unica del Territorio dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento.

COERENZA CON IL PTM

Richiamato integralmente quanto precedentemente valutato dal Servizio scrivente in merito al progetto nella sua interezza, e per il quale è stato trasmesso il parere di competenza con nota PG n. 24741 del 08/04/2026, si evidenzia che l'elettrodotto oggetto di variante urbanistica, si sviluppa su un tracciato che interseca le seguenti tematiche del PTM:

- Ecosistema agricolo: Aree agricole di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura alluvionale – Artt. 16, 18, 47
- Fasce perfluviali di pianura – Art. 22
- Reticolo idrografico minuto “Scolo Crevenzosa Bassa” e “Scolo Bisana” – art. 20
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici – Art. 20
- Gestione delle acque meteoriche: Controllo degli apporti d'acqua – Art. 4.8 Allegato A
- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P3 derivato dal Reticolo Naturale Principale e Secondario RP “Fiume Reno” – Art. 30
- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale RP “Fiume Reno” – Art. 30

- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura RPS – Art. 30
- Aree suscettibili di effetti locali: L – Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione – Art. 28
- Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua – Art. 22
- Fasce di tutela fluviale – Art. 4.3 Allegato B
- Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura – Art. 7.4 Allegato B
- Unità di paesaggio “Pianura centrale” – Artt. 3.1 e 3.2 Allegato B

Considerato che l'opera oggetto di variante consiste nella realizzazione di un elettrodotto di tipo interrato e la variante agli strumenti urbanistici comunali è finalizzata alla mera localizzazione dell'opera che non comporta impatti territoriali sullo stato dei luoghi, si ritiene che la variante stessa sia coerente con il quadro programmatico e pianificatorio di area vasta. Non si riscontrano, infatti, elementi ostativi rispetto alle interferenze con il PTM, ferme restando le indicazioni e le prescrizioni formulate nell'ambito della presente relazione istruttoria, dagli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi e da ARPAE AAEM (PG n. 29794 del 28/04/2026).

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Riguardo a tale intervento sono stati espressi, nell'ambito del PAUR sull'intero impianto, i seguenti pareri degli Enti competenti al rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per le interferenze puntuali del cavidotto localizzato nei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento:

- con Prot. 18/04/2025.0397309.E la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto subordinandoli al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023;
- con Prot. 11/02/2026.0123879.E il Consorzio della Bonifica Renana ha inviato parere idraulico favorevole, subordinato a prescrizioni;
- con Prot. 26/03/2026.0016268.U l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato parere idraulico favorevole di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 subordinato a prescrizioni;
- con Prot. 15/04/2026.0379886.E l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna ha espresso parere favorevole;
- con Prot. 17/04/2026.0395894.E il Comune di San Pietro in Casale ha espresso parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto in oggetto;
- con Prot. 20/04/2026.0404561.E ARPAE APAM (Servizio Sistemi Ambientali) ha fornito il contributo ambientale di competenza con prescrizioni/condizioni ambientali;
- con Prot. 24/04/2026.0427239.E il Comune di Pieve di Cento ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica, non riscontrando criticità dal punto di vista ambientale.

Si evidenzia altresì che come riportato nella nota trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti della Città metropolitana con PG n. 35918 del 29/05/2025, durante il periodo di pubblicazione sono pervenute all'Ente procedente alcune osservazioni inviate da parte di cittadini interessati dai terreni soggetti alla procedura espropriativa di competenza di ARPAE AACM e di ARPAE SAC Ferrara.

Tuttavia, non risultano pervenute, a seguito della conclusione del periodo di deposito, osservazioni di carattere ambientale in riferimento al documento di Valsat.

VALUTAZIONI SULLE VARIANTI URBANISTICHE

Sulla base dell'entità del progetto e dell'inquadramento urbanistico e territoriale dettagliati ai paragrafi precedenti, dato atto dell'esito del periodo di pubblicazione e tenuto conto dei pareri rilasciati dagli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi con particolare riferimento anche ai pareri espressi dai Comuni interferiti come rappresentato sopra, con la presente Relazione istruttoria si esprime parere favorevole rispetto alle varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento, demandando ai Comuni interferiti la valutazione di eventuali aggiornamenti al RUE necessari in conseguenza della conclusione del procedimento.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

Le valutazioni sulla Valsat effettuate da ARPAE – Area Autorizzazioni Ambientali ed Energia Metropolitana (AAEM), di cui al PG n. 29794 del 28/04/2026, tenuto conto anche dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, sono allegate alla presente istruttoria come *Allegato A*. Tali valutazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e assumono, ai fini dello stesso, i contenuti della relazione istruttoria prevista dalla DGR 1795/2016, punto 2.c.2), n. 12, nonché dalla DGR n. 1407/2023.

In merito alle valutazioni effettuate da ARPAE AAEM si riporta di seguito una sintesi delle principali matrici ambientali analizzate dalla stessa evidenziando che i contenuti tecnici completi sono riportati nell'Allegato A al quale si rimanda.

Come si evince dalla relazione di ARPAE AAEM il tracciato previsto per il cavidotto interrato MT attraversa il fiume Reno, in una zona classificata dagli strumenti di pianificazione comunali e sovraordinati come area di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, nodo ecologico e corridoio ecologico del *“Fiume Reno ed affluente T. Silla”*, facente parte della Rete Ecologica.

Per quanto riguarda l'analisi delle **alternative localizzative**, ARPAE AAEM da atto dell'analisi delle alternative localizzative effettuate nel documento di Valsat in merito all'oggetto della variante urbanistica.

AMBIENTI NATURALI E PAESAGGIO

In relazione ai possibili impatti del cavidotto sugli ambienti di valore naturalistico e paesaggistico del Reno, viene evidenziato che lo scavo verrà effettuato utilizzando tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), che è una metodologia NO-DIG (senza scavo), il cui impiego riduce l'impatto ambientale, preservando la superficie soprastante. Per questo il corridoio ecologico e gli habitat presenti al suo interno non saranno direttamente interferiti da questa operazione. Il cantiere in cui verranno installate le macchine perforatrici e la vasca di raccolta fanghi si troveranno al di fuori dell'argine del Fiume in un ambiente agricolo, per la quale valgono considerazioni analoghe a quelle fatte per il cantiere principale, ma andando ad occupare una superficie molto minore e per un periodo complessivo minore. Anche per quanto riguarda il disturbo legato al rumore, si ritiene che la realizzazione dell'opera avrà effetti trascurabili sul corridoio, in funzione della presenza dell'argine, che funge da efficace barriera acustica.

ACQUE

Il cavidotto interrato ricade in una zona caratterizzata da pericolosità da alluvione elevata (P3) sul reticolo principale e da pericolosità media (P2) sul reticolo secondario di pianura e si sviluppa in parte nella fascia di pertinenza fluviale e alveo del fiume Reno. Sono inoltre presenti due interferenze con canali di bonifica di competenza consortile, anche queste verranno superate mediante l'impiego di trivellazione orizzontale controllata (TOC). Al fine di garantire la sicurezza dell'opera e minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante, il proponente ha provveduto a integrare nella progettazione tutte le prescrizioni trasmesse dalla Protezione Civile.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda sottosuolo e acque sotterranee, sono state descritte le procedure con le quali saranno gestiti i rischi di contaminazione del suolo e delle acque in fase di cantiere. Si valuta quindi che in fase di cantiere l'impatto delle opere sull'uso del suolo e la pedologia dell'ambito sarà non significativo. In fase di esercizio l'impatto del cavidotto interrato sarà non significativo in quanto esso verrà realizzato prevalentemente lungo viabilità esistente (asfaltata e non), minimizzando la sottrazione di suolo naturale.

ARIA

Altri possibili impatti dell'opera riguardano la presenza di edifici residenziali lungo le strade e i terreni che verranno interessati dalla posa del cavidotto. Alcuni di questi edifici, in fase di cantiere, saranno interessati da superamenti dei livelli acustici di zona e da un peggioramento della qualità dell'aria a causa dei gas di scarico dei macchinari e della produzione di polveri in fase di movimentazione del terreno. Al fine di limitare la dispersione di materiale polverulento, quando le operazioni di scavo si troveranno in prossimità dei ricettori ad uso residenziale e scolastico sarà previsto l'innalzamento di barriere protettive di altezza idonea.

RUMORE

Per quanto riguarda il rumore la fase più critica corrisponde alle attività in cui verrà effettuata la posa del cavidotto con modalità scavo in trincea tradizionale a cielo aperto. Al fine di contenere i livelli emissione entro i 70-75 dB(A) sui ricettori maggiormente esposti, nelle fasi di lavorazione svolte nelle immediate vicinanze di tali ricettori verranno installate delle barriere acustiche mobili ad altezza pari a 2 m, costituite da pannelli fonoassorbenti/fonoisolanti accostati tra loro con soluzione di continuità adottando gli accorgimenti tecnici e procedurali. Prima dell'inizio dei lavori verrà inoltre richiesta apposita deroga per l'attività di cantiere. Dal momento che si tratta di un cantiere mobile, il disturbo acustico delle lavorazioni in corrispondenza di ciascun singolo ricettore sarà limitato a pochi giorni.

Si raccomanda, come richiamato anche nel parere di ARPAE APAM, di mettere in atto tutti gli accorgimenti descritti al fine di minimizzare gli impatti relativi al rumore e alla qualità dell'aria sui ricettori residenziali interessati.

ELETTROMAGNETISMO

Per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio, nel documento di Valsat non è stata trattata la **matrice elettromagnetismo**. Tale componente è però stata esaminata nella relazione specialistica fornita nell'ambito del PAUR, che analizza le diverse fasce di rispetto del cavidotto a seconda che la posa avvenga lungo strade sterrate, asfaltate o in terreni agricoli.

In tutti i casi, non sono state rilevate interferenze tra la fascia di rispetto individuata e ricettori sensibili, né risultano interessate aree destinate alla permanenza di persone per oltre quattro ore giornaliere.

CONSUMO DI SUOLO

In relazione al consumo di suolo, l'impatto del cavidotto interrato è stato valutato come non significativo in quanto esso verrà realizzato prevalentemente lungo viabilità esistente (asfaltata e non), minimizzando la sottrazione di suolo naturale. Inoltre l'analisi svolta evidenzia la compatibilità programmatica, in quanto la variante proposta ai piani comunali è meramente localizzativa e non contrasta con alcuno strumento pianificatorio né provinciale, né regionale. Il documento di Valsat non contiene il piano di monitoraggio, a tal fine si raccomanda di integrare la Dichiarazione di Sintesi.

PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI

PERICOLOSITÀ LOCALE

Come valutato e dettagliato nel parere allegato a firma del geologo del Settore Pianificazione territoriale, le elaborazioni e le verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi sufficienti.

Si rimanda, tuttavia, al parere sismico allegato (Allegato B) per le indicazioni da seguire e per gli approfondimenti necessari a supporto della progettazione esecutiva.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Per tutto quanto sopra richiamato, tenuto conto della tipologia di opere in progetto, valutato che le varianti urbanistiche sono finalizzate esclusivamente alla localizzazione cartografica delle opere nella Tavola dell'Assetto territoriale e nella Carta Unica del Territorio dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento, la Città metropolitana esprime una valutazione positiva sulle varianti urbanistiche (PSC e RUE) relative agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento e alla relativa Valsat condizionata al recepimento delle prescrizioni contenute nella presente istruttoria e nelle valutazioni di ARPAE AAEM, oltre a quelle impartite dagli enti coinvolti nell'ambito del Procedimento di PAUR.

Si raccomanda nello specifico la necessità di integrare la Dichiarazione di sintesi con un piano di monitoraggio e la necessità di mettere in atto tutti gli accorgimenti descritti al fine di minimizzare gli impatti relativi al rumore e alla qualità dell'aria sui recettori residenziali interessati, così come richiesto da Arpae AAEM e di recepire le modifiche conseguenti alla variante al PSC negli elaborati di RUE, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni derivanti dal PAUR.

ALLEGATI

Allegato A: PG 29794 del 28/04/2026 - Istruttoria di VAS/ValsAT nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto: "Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato "RNE21" localizzato nei comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) – proposto da RNE21 S.r.l."

Allegato B: Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio. (art. 5, L.R. n. 19/2008)

La funzionaria incaricata
Servizio Pianificazione del Territorio
Dott.ssa For. Valeria Schimmenti

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru